



NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

in applicazione della Direttiva 22/12/2022
della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 12/02/2024

NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Indice.

Articolo 1. Costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile (G.C.V.P.C.) – pagina 2

Articolo 2. Il sindaco – pagina 2

Articolo 3. Obiettivi del gruppo – pagina 2

Articolo 4. Attività del G.C.V.P.C. – pagina 3

Articolo 5. Ammissione al G.C.V.P.C., esclusione, limiti di partecipazione – pagine 3 e 4

Articolo 6. Volontari effettivi – pagina 4

Articolo 7. Perdita della qualità di appartenente al G.C.V.P.C. – pagine 4 e 5

Articolo 8. Diritti dei volontari – pagina 5

Articolo 9. Doveri dei volontari – pagina 5

Articolo 10. Organi del G.C.V.P.C. – pagina 5

Articolo 11. Assemblea dei volontari iscritti al G.C.V.P.C. – pagine 5 e 6

Articolo 12. Consiglio direttivo o altro organismo analogo – pagina 6

Articolo 13. Coordinatore operativo – pagine 6 e 7

Articolo 14. Organizzazione operativa del G.C.V.P.C. – pagine 7 e 8

Articolo 15. Sede operativa, attrezzature e dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale – pagina 8

Articolo 16. Norme amministrative e finanziarie – pagina 8

Articolo 17. Disposizioni transitorie e finali – pagina 8

Articolo 1. Costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile (G.C.V.P.C.).

1. Con deliberazione del Consiglio comunale n° 14 del 07 marzo 2005 è stato costituito il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile di Gallarate, di seguito G.C.V.P.C., nella sede legale del Comune di Gallarate (VA), di seguito indicato «*Comune*».

2. Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n° 15 del 23 febbraio 2009 è stato approvato un nuovo regolamento del G.C.V.P.C. in sostituzione di quello precedente, che, in tale data, è stato abrogato.

3. Con deliberazione del Consiglio comunale n° 04 del 12/02/2024, in applicazione ed in armonizzazione alla Direttiva 22 dicembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 03 marzo 2023, ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del Decreto Legislativo n° 2 gennaio 2018 n° 1 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117, è stato approvato il presente «*Nuovo Regolamento del G.C.V.P.C.*» di Gallarate, che abroga il precedente e tutti gli atti con lo stesso incompatibili.

4. Il G.C.V.P.C. è un ente del terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, che scelgono di aderirvi volontariamente.

5. Il Comune provvede all'iscrizione del G.C.V.P.C. nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lombardia e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2020 n° 106, nella sezione «*Altri enti del terzo settore*».

Articolo 2. Il sindaco.

1. Il sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del G.C.V.P.C. Il sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del G.C.V.P.C., al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1.

2. Il sindaco è legale rappresentante del G.C.V.P.C. e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Articolo 3. Obiettivi del Gruppo.

1. Il G.C.V.P.C., quale ente del terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y) del comma 1 dell'articolo 5, del medesimo Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il G.C.V.P.C. concorre al servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1, ossia per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi dello stesso Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Articolo 4. Attività del G.C.V.P.C.

1. L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2008 n° 81 e atti conseguenti.

2. Il G.C.V.P.C., nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

a) eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1;

b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;

c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1;

d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;

e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;

f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del comune di Gallarate e finalizzati a finanziare le attività del gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.

3. Il G.C.V.P.C. opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.

4. Il comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:

a) il registro dei volontari iscritti;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.

Il G.C.V.P.C. ha accesso ai registri sopra citati.

Articolo 5. Ammissione al G.C.V.P.C., esclusione, limiti di partecipazione.

1. Possono essere ammessi al G.C.V.P.C. i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

2. Possono aderire al G.C.V.P.C., previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del G.C.V.P.C., ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui, che ne esercita la responsabilità genitoriale o che ne abbia la legale rappresentante.

3. Al G.C.V.P.C., quale ente del terzo settore costituito in forma specifica, possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.

4. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera c), del Regolamento della Regione Lombardia 19 dicembre 2022 n° 10, i volontari, che assumano una delle cariche previste dal presente regolamento, dovranno rilasciare annualmente la dichiarazione di non aver riportato condanne penali, anche in via non definitiva, per reati dolosi contro le persone, il patrimonio, la pubblica amministrazione, o l'ordine pubblico.

5. L'ammissione al G.C.V.P.C. è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:

- autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
- elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
- copia del documento di identità in corso di validità;
- copia del codice fiscale.

6. L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del comune e viene comunicata all'interessato e al coordinatore operativo del G.C.V.P.C. di cui all'articolo 12.

7. In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.

8. Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al G.C.V.P.C., anche mediante campagne di adesione periodiche, attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

9. Eventuali altri requisiti per l'ammissione al G.C.V.P.C. sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

Articolo 6. Volontari effettivi.

1. Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, che abbiano scelto di aderire volontariamente al G.C.V.P.C. e che abbiano superato con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali, ed il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

2. Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

- copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
- tesserino di appartenenza al G.C.V.P.C.;
- vestiario ed idonei dispositivi di protezione individuale.
- copia del presente regolamento.

Articolo 7. Perdita della qualità di appartenente al G.C.V.P.C.

1. La qualità di appartenente al G.C.V.P.C. si perde per:

- a) recesso volontario presentato dal volontario;
- b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del G.C.V.P.C.;
- c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
- d) utilizzo improprio non coerente con le attività di protezione civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al G.C.V.P.C.

2. La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

3. Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al G.C.V.P.C. in forma scritta, al coordinatore operativo e al sindaco.

4. Una volta persa l'appartenenza al G.C.V.P.C. il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla

effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del comune di Gallarate, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Articolo 8. Diritti dei volontari.

1. Il volontario del gruppo, quale persona, che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi 4 dell'articolo 32, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del codice del terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1.

2. I componenti del G.C.V.P.C. sono assicurati, a cura e a spese del comune di Gallarate, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del gruppo comunale di volontariato di protezione civile.

3. La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

4. Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Articolo 9. Doveri dei volontari.

1. I volontari sono tenuti a:

a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore operativo, o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;

b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;

c) indossare l'abbigliamento ed i dispositivi di protezione individuale assegnati dal comune di Gallarate, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;

d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di protezione civile promosse dal Comune o dal G.C.V.P.C. o alle quali il Comune o il G.C.V.P.C. prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;

e) comunicare prontamente al Comune ed al coordinatore operativo di cui all'articolo 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Articolo 10. Organi del G.C.V.P.C.

1. Il G.C.V.P.C. è dotato dei seguenti organi:

a) assemblea dei volontari iscritti al G.C.V.P.C.;

b) consiglio direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;

c) coordinatore operativo.

Articolo 11. Assemblea dei volontari iscritti al G.C.V.P.C.

1. L'assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del G.C.V.P.C., è il luogo di incontro, nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del G.C.V.P.C. È convocata e si riunisce almeno 3 volte l'anno.

2. L'assemblea è convocata dal coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.

3. L'assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.

4. I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.

5. L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari presenti in merito a:

- elezione del consiglio direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
- elezione e revoca del coordinatore operativo;
- elezione e revoca del vice coordinatore operativo;
- ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
- la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Articolo 12. Consiglio direttivo o altro organismo analogo.

1. Il Consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal coordinatore operativo.

2. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.

3. Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del consiglio direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal coordinatore operativo.

4. Il consiglio direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:

a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del G.C.V.P.C., sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal sindaco e alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo;

b) collabora con il comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;

c) definisce proposte di programma, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal sindaco, alla cui attuazione sovrintende il coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;

d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Articolo 13. Coordinatore operativo.

1. Il coordinatore operativo dei volontari del G.C.V.P.C. è eletto dall'assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'articolo 11, comma 5, per un periodo di 5 (cinque) anni ed è nominato dal sindaco con apposito decreto, ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1.

2. Il ruolo di coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di protezione civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al G.C.V.P.C. sono indicati dal Comune, secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente. Il mandato del coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza di cui all'articolo 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.

3. Il coordinatore operativo organizza le attività del G.C.V.P.C. secondo gli indirizzi dell'assemblea e sulla base del piano di protezione civile del comune di Gallarate e, in accordo con il sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al G.C.V.P.C.

4. Il coordinatore operativo relaziona al sindaco le necessità del G.C.V.P.C. e rappresenta il G.C.V.P.C. nelle sedi istituzionali.

5. Il coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.

6. Il coordinatore operativo individua, se necessario, i capi squadra ed i vice capi squadra.

7. Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari del G.C.V.P.C., oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al G.C.V.P.C. dal Comune.

8. Il coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del G.C.V.P.C. le direttive impartite dal sindaco del Comune ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le «*funzioni volontariato*» delle diverse sale operative del territorio.

9. Il coordinatore operativo provvede a trasmettere al sindaco del Comune una relazione dettagliata sull'attività svolta dal G.C.V.P.C. nell'anno precedente.

10. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, l'assemblea elegge un vice coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 14. Organizzazione operativa del G.C.V.P.C.

1. In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del Comune e ai rischi del territorio, il Consiglio Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

2. Il G.C.V.P.C. garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.

3. Il G.C.V.P.C. si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.

4. Durante le emergenze il G.C.V.P.C., anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco e sotto la guida del coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41, comma 2, del citato Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1.

5. In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso, il G.C.V.P.C. si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.

6. Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il G.C.V.P.C. gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il sindaco, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Articolo 15. Sede operativa, attrezzature e dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale.

1. Il Comune assegna al G.C.V.P.C. una sede operativa.

2. I volontari del gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune.

3. Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al G.C.V.P.C. mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del G.C.V.P.C.

4. Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del G.C.V.P.C., secondo le procedure operative e le indicazioni del coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.

5. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del comune di Gallarate, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.

6. Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.

7. Al G.C.V.P.C. possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri soggetti.

Articolo 16. Norme amministrative e finanziarie.

1. Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del G.C.V.P.C., in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n° 1.

2. Nel bilancio del Comune sono previsti:

a) capitoli di entrata, nei quali saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni;

b) capitoli di spesa, sui quali dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del G.C.V.P.C.

3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.

4. Il Comune, ai sensi del comma 1, provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2020 n° 106, in quanto compatibile.

Articolo 17. Disposizioni transitorie e finali.

1. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogato il precedente regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n° 15 del 23 febbraio 2009.